

Statuto dell'Associazione "Distretto Turistico Valpolicella"

Articolo 1. Denominazione

L'associazione, senza scopo di lucro, è denominata "Distretto Turistico Valpolicella".

Articolo 2. Sede legale

La sede dell'Associazione è stabilita in Fumane. La sua sede può essere trasferita in qualsiasi altro luogo per effetto di una decisione dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 3. Durata

La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salva la facoltà di proroga.

Articolo 4. Finalità

L'Associazione ha lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio della Valpolicella, e di contesti legati allo stesso da relazioni economiche e/o sociali.

L'Associazione ha individuato il "Distretto Turistico" quale strumento in grado di favorire la crescita del territorio. Pertanto l'obiettivo principale dell'Associazione è quello di promuovere l'istituzione, previe le intese di legge in conferenza di servizi a sua volta richiesta, del "Distretto Turistico Valpolicella" ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 70 del 2011 e ss.mm.ii..

Articolo 5. Attività

L'Associazione si candida, in seguito al riconoscimento, come strumento formale di gestione del Distretto Turistico. L'Associazione si propone di:

- collaborare con gli enti pubblici e le associazioni di categoria per lo sviluppo di progetti ed attività per la crescita socio-economica del territorio delimitato come Distretto Turistico;

- definire, con gli associati e con tutti gli stakeholder del territorio, un insieme di possibili misure in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità al fine di aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti mediante azioni per la riqualificazione delle aree del distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per la promozione delle nuove tecnologie, da proporre ai rispettivi livelli istituzionali quali progetti pilota, come stabilito dall'art. 10, comma 6, lettera a) della legge n. 106 del 2014;
- attivarsi per intercettare tutti i possibili canali di finanziamento pubblici e privati, a beneficio delle imprese e del territorio;
- promuovere l'adesione delle imprese al Distretto Turistico.

L'Associazione, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni o accordi con professionalità, Associazioni specializzate, Istituti di Credito, Enti e Associazioni riconosciute.

Articolo 6. Soci

Possono essere membri dell'Associazione tutti i soggetti pubblici, privati ed imprese che direttamente o indirettamente siano portatori di interesse nello sviluppo del territorio delimitato come Distretto Turistico. I soggetti soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri aderenti, che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente statuto.

La richiesta di adesione, formulata per iscritto ed indirizzata al Comitato di Distretto, deve contenere l'integrale accettazione del presente Statuto da parte del richiedente, nonché l'indicazione dei dati, anche fiscali, del richiedente. Qualora il Distretto sia già riconosciuto l'ammissione dell'Associato verrà sottoposta alle procedure formalizzate con la Regione e la Presidenza del Consiglio.

La qualità di associato si perde per recesso o esclusione. Gli Associati possono recedere dall'Associazione, dandone comunicazione scritta al Comitato di Distretto mediante lettera accomandata A.R., decorso almeno un anno di partecipazione alla Associazione medesima. L'esclusione è deliberata dal Comitato di distretto nei confronti dell'Associato che:

- sia stato dichiarato fallito o assoggettato ad altra procedura concorsuale;
- non osservi le disposizioni del presente Statuto;
- svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- arrechi, in qualunque modo, danni, anche morali, all'Associazione.

L'esclusione deve essere comunicata dal Comitato di distretto agli interessati mediante lettera raccomandata A.R. entro quindici giorni successivi alla deliberazione. L'esclusione diviene efficace al momento della ricezione da parte degli interessati della relativa comunicazione.

Articolo 7. Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo e dalle entrate. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle eventuali quote associative e contribuzioni degli associati;
- da proventi derivanti da eventuali attività dell'Associazione;
- da ogni altra entrata, erogazione, donazione o lascito che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Le eventuali quote associative sono dovute per ciascun anno dai soci e sono determinate annualmente dall'Assemblea su proposta del Comitato di Distretto.

Il patrimonio dell'Associazione viene impiegato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi associativi.

I proventi delle attività non possono essere divisi tra gli associati né in forme dirette né in forme indirette.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito in attività statutariamente previste.

Articolo 8. Organi

Sono Organi dell'Associazione:

- il Presidente;
- il Comitato di Distretto;
- l'Assemblea Generale.

Il Presidente, eletto dal Comitato di Distretto, ha la legale rappresentanza dell'Associazione con i correlati poteri di firma. Il Presidente provvede a:

- convocare e presiedere l'Assemblea Generale ed il Comitato di Distretto;
- rendere esecutive le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- coordinare le attività del Comitato di Distretto.

In via provvisoria fino alla elezione del Comitato di Distretto, la presidenza viene assegnata al sig. Sergio Ragno in rappresentanza dell'Associazione Crescita APS che si occupa di curare l'avvio del Distretto.

Il Comitato di Distretto è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea Generale e viene costituito quando il numero dei soci è superiore a 20. Due componenti devono essere indicati dall'Associazione Crescita APS, un componente tra le associazioni (Associazione Vivi la Valpolicella, Tavole della Valpolicella, anche in rappresentanza di Strade del vino ed altri), due tra gli imprenditori. Tra i due componenti del Comitato di Distretto espressione dell'Associazione Crescita APS, il Comitato elegge il Presidente. I membri del Comitato di Distretto durano in carica 5 anni e sono rieleggibili. Il Comitato di Distretto è convocato dal Presidente con almeno 5 giorni di anticipo su quello fissato per la riunione. Il Comitato di Distretto delibera a maggioranza dei presenti e provvede a:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Generale;
- disporre affinché l'Associazione agisca concretamente per la realizzazione dei suoi scopi, curando tutte le azioni e gli interventi utili o necessari per l'attuazione delle finalità dell'Associazione;
- deliberare sull'ammissione di nuovi associati;
- redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'assemblea annuale degli associati;
- convocare almeno una volta all'anno l'assemblea generale entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente e del preventivo relativo all'esercizio in corso.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato di Distretto potrà avvalersi dell'opera di collaboratori, professionisti, consulenti e periti per la migliore realizzazione degli scopi dell'Associazione. In mancanza del Comitato di Distretto le deliberazioni ad esso spettanti sono assunte dall'Assemblea.

L'Assemblea Generale è costituita da tutti gli associati ciascuno avente diritto ad un voto. L'Assemblea Generale rappresenta l'universalità degli associati e delibera su tutti gli argomenti sottoposti dal Presidente o dal Comitato di Distretto con le maggioranze previste dall'art. 21 c.c.. L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente con almeno 8 giorni di anticipo su quello fissato per l'adunanza assembleare. Ogni associato può farsi rappresentare con delega scritta conferita ad altro associato. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente o, in mancanza, da un associato designato dalla maggioranza degli intervenuti. L'Assemblea Generale ha il compito di:

- nominare il Comitato di Distretto;
- determinare l'eventuale quota associativa;
- deliberare sulle eventuali modifiche dello Statuto;
- deliberare in merito allo scioglimento dell'Associazione ed alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento;
- approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo predisposti dal Comitato di Distretto.

Articolo 9. Esercizio Sociale

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 10. Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia.